



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrochiasangiuseppartigiano.it

Novena di Natale



I giorni che vanno dal 17 al 23 dicembre sono giorni che hanno un carattere particolare, così come i giorni della settimana santa. Ogni giorno ha testi liturgici propri invariabili, senza tenere conto del giorno della settimana in cui cadono.

Le novene sono celebrazioni popolari, annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi" che si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia.

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta nel Natale del 1720 per propagare la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo, per vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto.

20 dicembre

SEGNO DELLA CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

LE PROFEZIE

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno presente nella storia degli uomini.

Rit: Venite, adoriamo il Signore, che viene nel mondo per noi.

Esulta figlia di Sion, giubila figlia di Gerusalemme!

Ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza.

E dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta e rinnoverà Gerusalemme. **Rit.**

Ecco dalla casa di Davide verrà il Dio fatto uomo a sedersi sul trono.

E voi vedrete e godrà il vostro cuore. **Rit.**

Ecco verrà il Signore, il nostro scudo, il Santo d'Israele, portando sul capo la corona regale.

E dominerà da un mare all'altro e dal fiume fino ai confini estremi della terra. **Rit.**

Ecco non mentirà e apparirà il Signore:

se indugia attendilo perchè verrà e non potrà tardare. **Rit.**

Scenderà il Signore come pioggia sull'erba: nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace.

Tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno. **Rit.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte.

Egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà e sulle sue spalle avrà la potestà regale. **Rit.**

Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il Signore di Israele;

la sua nascita è da tutta l'eternità e da sempre, sarà glorificato dai popoli di tutta la terra, e quando verrà porterà la pace sulla terra. **Rit.**



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppearartigiano.it

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

Commento:

Questo brano del profeta Isaia, è tratto dalla raccolta chiamata il «Libretto dell'Emmanuele». Lo scenario nel quale è inserito questo racconto è la guerra siro-efraimita. All'epoca (736 AC) si formò una coalizione contro gli Assiri tra il Re di Israele (Efraim) e il Re di Siria. Ora Acaz Re di Giuda rifiutò di prendere parte a questa coalizione, così il Re di Israele decise di conquistare il regno di Giuda in modo da metterne a capo un Re a loro gradito. Acaz sentitosi in pericolo si alleò con gli Assiri che conquistarono gran parte del regno di Israele.

E qui che Isaia preannuncia ad Acaz la sua vittoria e la fine del regno di Israele. Al regno di Giuda viene promessa stabilità, a patto però che il re e il popolo si ispirino alla fede.

Isaia propone ad Acaz di chiedere un segno, qualunque esso sia (in cielo o negli inferi), che gli garantisca l'assistenza divina. Il re però si rifiuta, con la scusa che così facendo tenterebbe Dio (vv. 10-12), cioè metterebbe alla prova la sua onnipotenza e la sua fedeltà. In realtà egli ha già deciso di chiedere l'aiuto dell'Assiria, e sottomettersi ad essa, venendo meno così al rapporto di alleanza che lo lega a Dio. Acaz maschera la sua volontà di non obbedire alla fede con un falso rispetto di Dio.

Il profeta allora rimprovera Acaz per la sua infedeltà e ostinazione, e gli propone egli stesso un segno: «Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele» (vv.13-14).

Il termine «verGINE» viene dalla versione greca, che traduce l'ebraico 'alma, che significa «giovane donna», sia nubile che appena sposata. Si tratta di una persona certamente conosciuta, probabilmente la giovane moglie del re. Il segno è la nascita del primogenito di Acaz, cioè Ezechia. Non si tratta dunque di una nascita miracolosa in senso stretto, ma di un evento che conferma l'impegno divino di dare un futuro alla dinastia di Davide malgrado Acaz. Questa assistenza divina viene indicata mediante il nome simbolico Emmanuele (Dio con noi), assegnato al fanciullo.

ANTIFONA "O"

Queste Antifone sono dette comunemente "antifone O" perché cominciano tutte con questa esclamazione "O...". Infatti questi testi esprimono lo stupore commosso della Chiesa nella sua secolare, instancabile contemplazione del Mistero. Tutte si rivolgono a Gesù Cristo: sono una serie di invocazioni messianiche che invocano Colui che è promesso nell'AT perché venga a salvare il suo popolo. Ognuna delle antifone O infatti, si concentra su un diverso e particolare titolo messianico, costituendo un vero e proprio compendio di Cristologia.

O Chiave di Davide, o scettro d'Israele,
apri e nessuno chiuderà, chiudi, e nessuno potrà aprire:
vieni a liberare l'uomo dalle sue tenebre.

December 20.

Ant.
2. D

O Clá-vis Dávid,* et scéptrum dómus Isra-el :
qui ápe-ris, et némo cláudit; cláudis, et némo ápe-
rit : véni, et éduc vínctum de dómo cárce- ris, sedén-
tem in ténebris et úmbra mór-tis E u o u a e.



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppartigiano.it

Magnificat

È un cantico contenuto nel primo capitolo del Vangelo secondo Luca con il quale Maria loda e ringrazia Dio perché si è benignamente degnato di liberare il suo popolo. Per questo è conosciuto anche come cantico di Maria.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.



ANTIFONA "O"

O Chiave di Davide, o scettro d'Israele,
apri e nessuno chiuderà, chiudi, e nessuno potrà aprire:
vieni a liberare l'uomo dalle sue tenebre.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome,
venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male

ORAZIONE FINALE

O Dio che, con il parto della santa Vergine, hai rivelato al mondo lo splendore della tua gloria,
fa' che veneriamo con fede viva e celebriamo con fervente amore
il grande mistero dell'incarnazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.